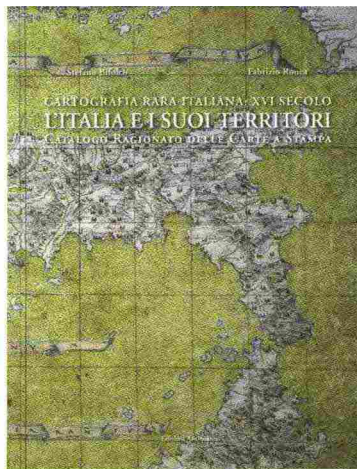


no alle nuove spade forgiate nelle scuole dei grandi maestri contemporanei che mantengono e proseguono la tradizione e gli insegnamenti dei tempi antichi. Ogni esemplare viene presentato con un'immagine a colori a tutta pagina, accompagnata da una scheda dettagliata che riporta i dati essenziali e descrive le caratteristiche della spada con rimandi alle peculiarità delle diverse scuole di forgiatori, spesso arricchiti da aneddoti e curiosità. Il testo, in italiano e in inglese, è destinato ai cultori di questa arte raffinata e antichissima, ma permette anche ai meno esperti di avvicinarsi alla lettura attraverso un glossario che spiega i termini tecnici e una bibliografia aggiornata che suggerisce le letture indispensabili.



**"Cartografia italiana: XVI secolo. L'Italia e i suoi territori. Catalogo ragionato delle carte a stampa"** a cura di Stefano Bifulco e Fabrizio Ronca, Edizioni Antiquarius, Roma 2014, 404 pagine illustrate a colori (140 euro).

Un ricco catalogo ragionato documenta in maniera sistematica l'intera produzione cartografica cinquecentesca italiana. In quel secolo, il grande successo delle carte geografiche vide fiorire anche in Italia nuovi centri di produzione che tracciarono splendide mappe della Penisola. Organizzato cronologi-

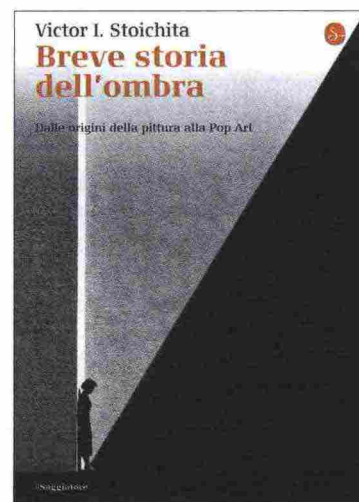
camente, il volume si apre con le carte nazionali per passare poi a quelle delle regioni settentrionali, centrali e infine a quelle meridionali, riunendo in totale **151 esemplari originali e 328 edizioni diverse**, tutte descritte in accurate schede storiche. Ogni carta è corredata da una riproduzione fotografica e accompagnata da una didascalia descrittiva, con una sezione storico-critica, l'indicazione dettagliata di tutte le edizioni, nonché un censimento completo di tutti gli esemplari a oggi noti nelle raccolte pubbliche. Chiude il volume una tavola sinottica degli esemplari censiti che costituisce il più oggettivo e scientifico indice di rarità della produzione italiana di carte geografiche a stampa del XVI secolo.

**"Breve storia dell'ombra. Dalle origini della pittura alla Pop Art"** di Victor I. Stoichita, Il Saggiatore, Milano 2014, 256 pagine illustrate in b/n (16 euro).

Viene riproposto in una nuova edizione il brillante saggio sulla rappresentazio-

ne delle ombre nell'arte firmato da Victor I. Stoichita, professore ordinario di Storia dell'arte all'Università di Friburgo. Seguendo questo fil rouge, con un intrigante approccio multidisciplinare l'autore ripercorre l'intera storia delle arti, fin dalle sue origini. Secondo i classici, infatti, la pittura ebbe origine quando per la prima volta venne tracciata l'ombra proiettata da una mano sulla roccia di una caverna. La cavalcata prosegue citando **Leonardo da Vinci**, secondo il quale "ombra è privazione di luce", per passare poi ad analizzare gli scritti di **Cennini e Vasari**, le opere di **Poussin, Picasso e Warhol**, ma anche fiabe popolari, fumetti, fotografie e

film, grazie ai quali si diedero nuovi significati alla rappresentazione di un elemento che da sempre costituisce per gli artisti una delle maggiori sfide sul piano tecnico e simbolico.



## I DISEGNI DEGLI UFFIZI

**IL PRIMO INVENTARIO** dell'imponente collezione di disegni del Museo degli Uffizi di Firenze venne stilato sul finire del Settecento da Giuseppe Pelli Bencivenni (1729-1808), direttore delle collezioni mediceo-lorenesi dal 1775 al 1793. Il suo archivio manoscritto costituisce un documento di fondamentale importanza per la ricostruzione delle vicissitudini della raccolta e viene ora per la prima volta trascritto e pubblicato in un'opera filologica in 4 volumi curata da Annamaria Petrioli Tofani, direttrice del Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi dal 1981 al 2005. Il testo originale è accompagnato da un saggio introduttivo e corredato da note e commenti, oltre che dalla collocazione dei fogli nella collezione attuale ("L'inventario settecentesco dei disegni degli Uffizi di Giuseppe Pelli Bencivenni", Leo S. Olschki editore, Firenze 2015, 1.822 pagine, 190 euro).



Antiquariato • 129